

Relazione Idrogeologica con approfondimento di compatibilità idraulica a seguito dell'evento alluvionale del 16 maggio 2023;

Identificazione immobile oggetto di intervento, ubicazione e identificazione catastale

L'immobile oggetto dell'intervento edilizio in progetto è costituito da un edificio esistente e relativa area di pertinenza, posto in Comune di Faenza, via Reda n. 94, e distinto al Catasto Terreni del Comune di Faenza al Foglio 135 mappale 189 e 190 e al Catasto Fabbricati al foglio 135 mappale 189 sub. 8.

Inquadramento cartografico e norme sovraordinate in tema di sicurezza idraulica ed idrogeologica

Nella tavola C.2 del R.U.E, in cui sono individuate tutele, vincoli e aspetti condizionanti, derivanti anche da norme sovraordinate, il sito oggetto di intervento e il suo intorno, in relazione alle tematiche sopra richiamate sono così classificati:

Sicurezza del territorio – tav. C.14

- tutela nazionale e regionale: Consorzi di Bonifica: ambito di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- tutela nazionale, regionale e provinciale: Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po: ambito regolamentato dal PSAI per i Bacini Regionali Romagnoli (Psai BRR);
- tutela regionale: Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (PSAI Bacini Regionali Romagnoli): Aree di potenziale allagamento, con tirante idrico fino a 50 cm.

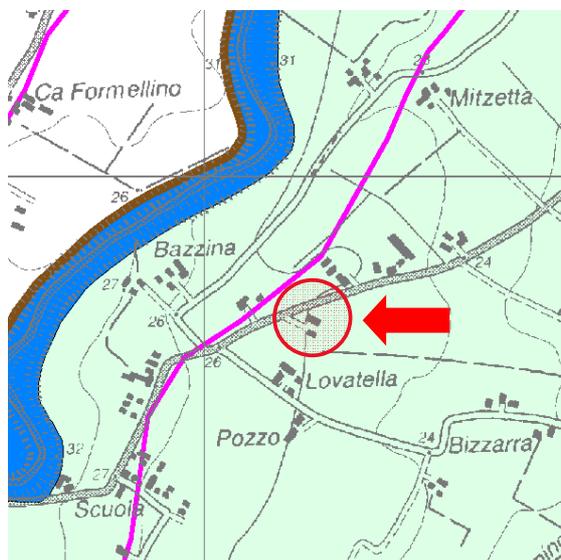
Relativamente all'individuazione del tirante idrico di riferimento si precisa che la cartografia del piano stralcio per il rischio idrogeologico "tav.239 NE Tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura sottoposte a rischio allagamento, adottata in data 07.11.2016 evidenzia per il sito in oggetto un tirante idrico pari a cm.50:


Regione Emilia-Romagna
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO
 Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico

Aree a rischio idrogeologico

TITOLO II - "Assetto della rete idrografica"

- | | | | |
|---|---|--|---|
|  | Art. 2 ter - alveo: |  piena ordinaria |  porzione incisa |
|  | Art. 3 - aree ad elevata probabilità di esondazione | | |
|  | Art. 4 - aree a moderata probabilità di esondazione | | |
|  | Art. 6 - aree di potenziale allagamento |  | |
|  | Art. 10 - distanze di rispetto dai corpi arginali | | |



Art. 6: Aree di potenziale allagamento*Tirante idrico di riferimento*

- Fino a 50 cm ←
- Da 50 a 150 cm
- Oltre 150 cm

Tirante idrico convenzionale

- 20 cm
- 50 cm

Art. 10: Distanze di rispetto dai corpi arginali

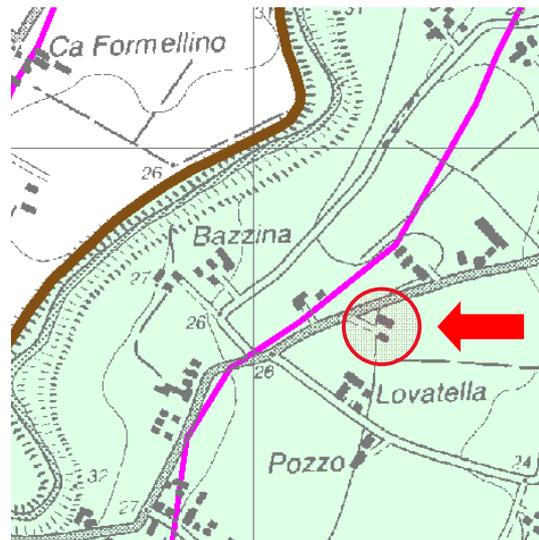
-
- Confine A.d.B.R.R.

ALLEGATO N. 6
Tiranti idrici di riferimento per le aree di pianura
sottoposte a rischio di allagamento (Art. 6)

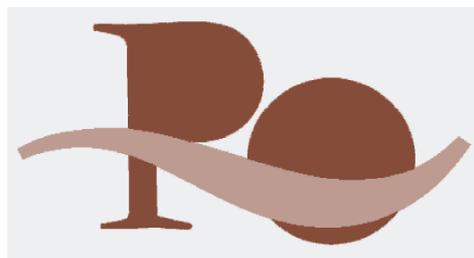
Scala 1:25000

TAVV. 239 NE - 239 SE

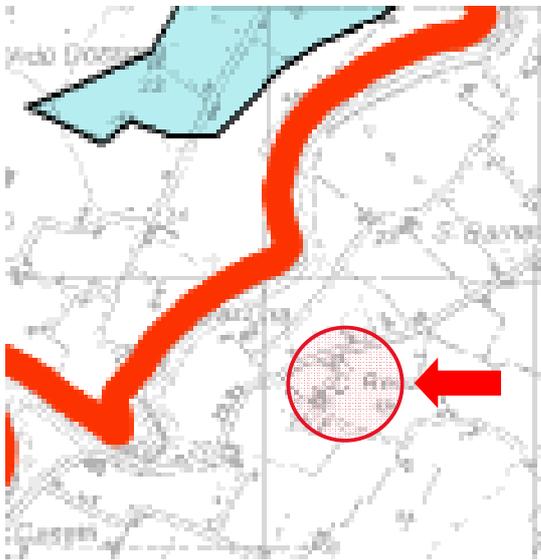
Approvata dal Comitato Istituzionale con delibera n. 3/2 del 20 ottobre 2003 e s.m. e i.,
 come modificata dalla Variante di coordinamento PGR-A-PAI,
 adottata dal Comitato Istituzionale con delibera n. 2/2 del 7 novembre 2016



la cartografia del piano di gestione del rischio di alluvioni " secondo ciclo dicembre 2019 - mappe della pericolosità e del rischio " classificano invece l'area in oggetto in zona bianca, senza individuazione del tirante minimo.



Piano di Gestione del rischio di alluvioni
 Secondo ciclo – dicembre 2019
 Mappe della pericolosità e del rischio



Tiranti - scenario P2 (media probabilità)

- altezza < 0.5 m
- 0.5 m ≤ altezza < 1.0 m
- 1.0 m ≤ altezza < 1.5 m
- 1.5 m ≤ altezza < 2.0 m
- altezza ≥ 2.0 m

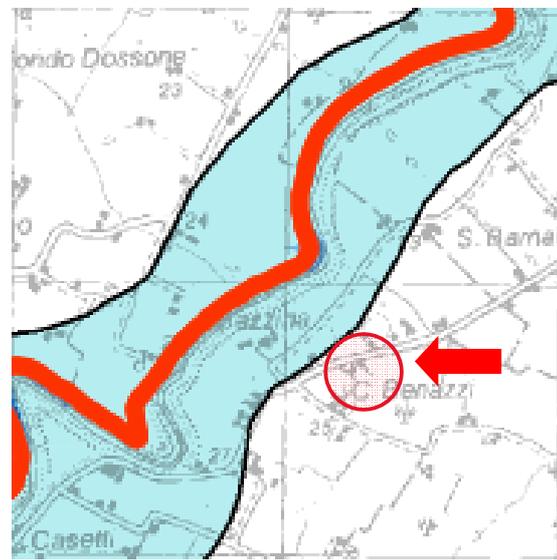
Area a Rischio Potenziale Significativo (APSFR)

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Limiti regionali

Unità di Gestione (Unit of Management - UoM)

- ITN008 Po
- ITI026 Fissero-Tartaro-Canalbiano
- ITI021 Reno
- ITI01319 Marecchia-Conca
- ITR081 Bacini Romagnoli



Tiranti - scenario P3 (elevata probabilità)

- altezza < 0.5 m
- 0.5 m ≤ altezza < 1.0 m
- 1.0 m ≤ altezza < 1.5 m
- 1.5 m ≤ altezza < 2.0 m
- altezza ≥ 2.0 m

Area a Rischio Potenziale Significativo (APSFR)

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Limiti regionali

Unità di Gestione (Unit of Management - UoM)

- ITN008 Po
- ITI026 Fissero-Tartaro-Canalbiano
- ITI021 Reno
- ITI01319 Marecchia-Conca
- ITR081 Bacini Romagnoli

La cartografia del piano di gestione del rischio di alluvioni “secondo ciclo aggiornamento aprile 2022 – scenario di pericolosità nelle aree allagabili” classificano l’area in oggetto in zona bianca, per quanto attiene il reticolo principale, ed in zona a media probabilità (M-P2 alluvioni meno frequenti TR 100–200 anni) per quanto attiene il reticolo secondario di pianura.



PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI* - Il ciclo di attuazione

Scenari di pericolosità nelle aree allagabili

Comune di FAENZA

Reticolo Principale (RP) ←



Legenda

- H-P3: Alluvioni frequenti (TR: 20-50 anni) - elevata probabilità
- M-P2: Alluvioni meno frequenti (TR: 100-200 anni) - media probabilità
- L-P1: alluvioni rare (TR: fino a 500 anni) - bassa probabilità



PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI* - Il ciclo di attuazione
Scenari di pericolosità nelle aree allagabili
 Comune di FAENZA
 Reticolo Secondario di Pianura (RSP)

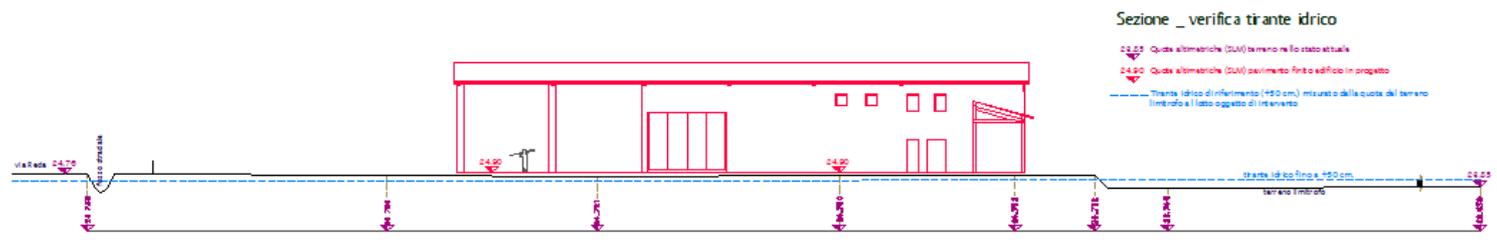


Legenda

- H-P3: Alluvioni frequenti (TR: 20-50 anni) - elevata probabilità
- M-P2: Alluvioni meno frequenti (TR: 100-200 anni) - media probabilità
- L-P1: alluvioni rare (TR: fino a 500 anni) - bassa probabilità

In relazione ai temi sopra richiamati si precisa che l'intervento progettato prevede l'impostazione della quota di progetto del piano terra superiore a quella del tirante idrico definito dalla pianificazione di settore (+ 50 cm minimo dalla quota del terreno circostante assumendo come quota di riferimento la quota del terreno agricolo posto nell'intorno del lotto, in quanto il terreno ad est dell'immobile oggetto di intervento scende con buon dislivello rispetto al sito oggetto di intervento e alla via Reda).

Sono altresì rispettati i dettami delle norme di Rue relativamente al divieto di realizzare piani interrati e seminterrati, alla previsione di accorgimenti per le reti tecnologiche che saranno realizzate al fine di limitare gli effetti di possibili allagamenti, e all'installazione di una valvola di non ritorno prima dell'ingresso nel fosso delle acque piovane di scarico;



Preso visione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e sovraordinata, lo scrivente attesta che l'intervento in progetto risulta coerente a detti strumenti.

Approfondimento relativo all'evento alluvionale del 16 maggio 2023

La proprietà oggetto di intervento, meglio identificata in premessa e negli elaborati grafici, non è stata direttamente interessata dall'evento alluvionale del 16-17 maggio 2023.

Il terreno agricolo posto nelle immediate vicinanze è invece stato interessato solo marginalmente e parzialmente allagato per un'altezza di acqua pari a circa cm. 10, proveniente dall'esondazione del fiume Lamone avvenuta a causa della rottura arginale nella zona di Via Cesarolo.

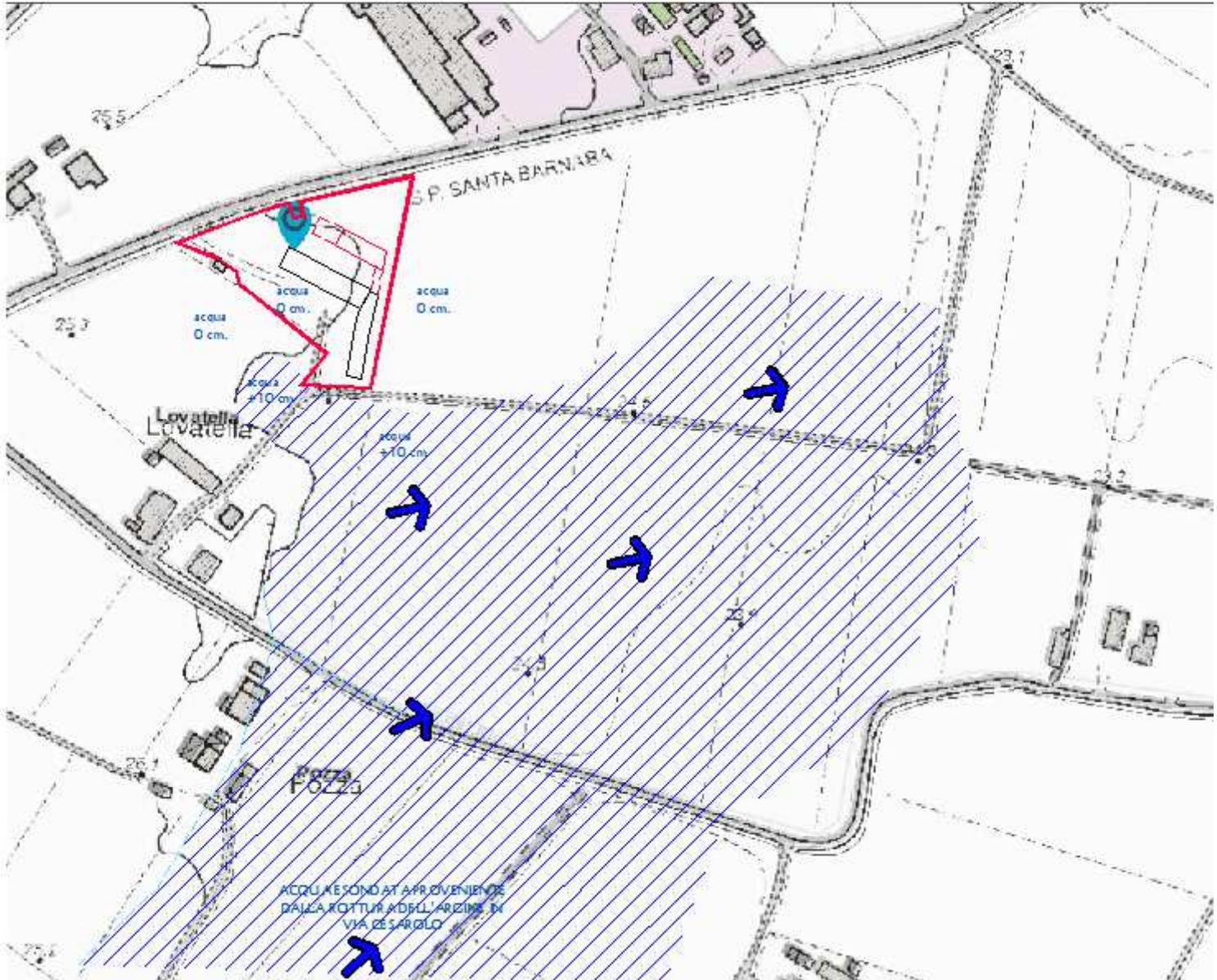
Come precedentemente illustrato il lotto in oggetto si trova ad una quota altimetrica maggiore rispetto al terreno agricolo limitrofo e le quote altimetriche scendono anche sensibilmente in direzione est, garantendo quindi un naturale deflusso dell'acqua esondata nel richiamato evento. Si riporta di seguito un elaborato grafico esplicativo.



ACQUA E SONDATA PROVENIENTE DALLA ROTTURA DELL'ARGINE IN VIA CESAROLO



DIREZIONE IN CUI L'ACQUA DEFLUIVA, SEGUENDO LA NATURALE ALTIMETRIA DEI TERRENI LIMITROFI AL LOTTO DI INTERVENTO DI PROPRIETA' GIUNCHEDI LORENZO (CHE NON E' STATO INTERESSATO)



Faenza, 07 novembre 2023

Geometra Gabriele Venturelli
(documento firmato digitalmente)